



Andrea Bellandi

*Arcivescovo Metropolita
di Salerno Campagna Acerno*

Carissimi fratelli e sorelle,

è mio desiderio, all'inizio del nuovo anno pastorale, indirizzare a ciascuno un pensiero colmo di gratitudine e affetto.

Il tempo estivo, oltre che a qualche momento di riposo, ha sicuramente facilitato l'approfondimento di relazioni, la conoscenza di nuovi territori e persone, la condivisione di esperienze di spiritualità.

Il nuovo anno pastorale che inizia segna il momento di ripartire con rinnovato entusiasmo, con la fiducia che anche la vita ordinaria può essere lo spazio di una rinnovata relazione con il Signore e i fratelli.

Tra i primi appuntamenti preziosi vi è la festa patronale di San Matteo Apostolo. Non è solo una tradizione da custodire, ma un invito a rinnovare la nostra identità di popolo alla sequela di Cristo. San Matteo ci invita a lasciare sorprendere dalla voce di Gesù nella nostra vita quotidiana.

Le sfide che ci si pongono innanzi restano impegnative: il lavoro per i giovani, il sostegno concreto alle famiglie, la solitudine degli anziani e l'essere testimoni di speranza in un tempo segnato da guerre e violenze.

La nostra Chiesa salernitana non può restare a guardare.

Per questo dobbiamo sempre più imparare a condividere gioie e sofferenze, a costruire relazioni fraterne nelle comunità parrocchiali e negli ambienti dove viviamo, proprio con lo stile e la passione che ci indica il Signore.

Nell'anno pastorale che abbiamo davanti, lasciamo che la Parola di Dio illumini le nostre scelte, che i luoghi che abitiamo e serviamo siano casa per tutti dove ognuno, con i doni ricevuti, sia costruttore del bene comune.

Vi affido, e ci affidiamo insieme, all'intercessione di San Matteo e alla protezione della Vergine Maria. Possa la loro presenza accompagnarci e sostenerci nel vivere con gioia e fiducia il nuovo anno pastorale.

Vi benedico.


+ Andrea Bellandi
Arcivescovo

Salerno li, 05 settembre 2025